



Comune di Rubiera

Provincia di Reggio Emilia

Regolamento per l'istituzione e il funzionamento del Consiglio tributario

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n° 29 del 29/11/2011

INDICE

Articolo 1- Oggetto del regolamento	3
Articolo 2 – Funzioni del Consiglio Tributario	3
Articolo 3 – Composizione del Consiglio Tributario	3
Articolo 4 – Durata del Consiglio Tributario.....	3
Articolo 5 – Attività del Consiglio Tributario	3
Articolo 6 – Obblighi dei consiglieri	4
Articolo 7 –Locali e mezzi del Consiglio Tributario	4
Articolo 8 –Entrata in vigore	4

Articolo 1- Oggetto del regolamento

1. Oggetto del presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 52 del D.Lgs. n. 446/1997, è l'istituzione ed il funzionamento del Consiglio Tributario, in attuazione dell'articolo 18, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 2 – Funzioni del Consiglio Tributario

1. Il Consiglio Tributario svolge le funzioni di natura consultiva, propositiva e di indirizzo in tema di contrasto all'evasione fiscale previste dalla normativa vigente ed in particolar modo quelle disciplinate dall'articolo 1 del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, dall'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e dall'articolo 44 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Articolo 3 – Composizione del Consiglio Tributario

1. Il Consiglio tributario è composto da:
 - a) il Responsabile del Settore competente in materia di Tributi, che assume la carica di Presidente;
 - b) il Responsabile del Settore competente in materia di Anagrafe;
 - c) il Responsabile del Settore competente in materia di Edilizia e Urbanistica;
 - d) il Responsabile del Settore competente in materia di Commercio e Attività produttive;
 - e) il Comandante del Corpo di Polizia Municipale;
2. Qualora una o più funzioni tra quelle sopra indicate siano conferite all'Unione o gestite tramite diversa forma associativa od organizzativa¹, partecipano al Consiglio i soggetti designati dai rispettivi Enti o forme di gestione.
3. Qualora nell'organizzazione dell'Ente più di una delle funzioni di cui sopra siano demandate al medesimo Responsabile o Dirigente, questi partecipa per tutte le funzioni.
4. Alle sedute del Consiglio Tributario possono essere invitati:
 - a) il Direttore della Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, o un suo delegato;
 - b) il Direttore dell'Agenzia del Territorio provinciale, o un suo delegato;
 - c) il Direttore della sede provinciale dell'INPS, o un suo delegato;
 - d) il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, o un suo delegato.

Articolo 4 – Durata del Consiglio Tributario

1. Il Consiglio Tributario resta in carica fino alla sua formale abrogazione con apposita delibera consiliare.

Articolo 5 – Attività del Consiglio Tributario

1. Il Consiglio Tributario è rappresentato dal suo Presidente.
2. Nel corso della prima riunione, il Consiglio Tributario nomina, a maggioranza dei componenti, un Vice-Presidente.
3. In caso di assenza o di impedimento dei componenti il Consiglio, parteciperanno alle riunioni i soggetti delegati con apposito atto dai rispettivi Funzionari responsabili.
4. L'attività del Consiglio Tributario è improntata al criterio della collegialità e si esplica attraverso deliberazioni approvate a maggioranza dei componenti. La sottoscrizione di relazioni, pareri ed ogni altro atto da parte del Presidente attesta la provenienza dell'atto medesimo dall'organo nella sua collegialità.

¹ Ad esempio una istituzione

5. La convocazione del Consiglio Tributario è disposta dal Presidente, anche su richiesta di uno dei suoi membri.
6. Il Consiglio Tributario si riunisce periodicamente, non meno di una volta ogni tre mesi.
7. Le sedute del Consiglio Tributario sono riservate. Esse sono valide con la partecipazione di almeno la metà più uno dei componenti.
8. Il Consiglio tributario relaziona circa le attività svolte con cadenza annuale all'Assessore preposto ai tributi, che trasmette il documento alla Giunta comunale e al Presidente del Consiglio comunale.
9. Alle sedute del Consiglio Tributario oltre ai soggetti indicati nell'articolo 3, comma 4, possono essere invitati, in relazione agli argomenti all'ordine del giorno, altri soggetti appartenenti all'Amministrazione comunale, esperti esterni e rappresentanti di enti o associazioni di categoria, ma senza diritto di voto.

Articolo 6 – Obblighi dei consiglieri

1. I membri del Consiglio Tributario sono tenuti al segreto d'ufficio con riferimento a qualsiasi atto o notizia riguardante le posizioni e le segnalazioni relative ai contribuenti.
2. È fatto obbligo ai membri del Consiglio Tributario di allontanarsi dalla seduta in occasione dell'esame di posizioni fiscali o contributive che direttamente o indirettamente li riguardano o che riguardano il coniuge, il convivente, i parenti fino al 4° grado e gli affini entro il 3° grado, coloro che hanno rapporti di credito o debito, coloro che hanno rapporti gerarchici di lavoro e di dipendenza. L'inosservanza di tale obbligo comporta l'invalidità della relativa deliberazione adottata con il loro voto determinante.

Articolo 7 –Locali e mezzi del Consiglio Tributario

1. Il Consiglio Tributario ha sede presso la Sede comunale; le funzioni di segreteria sono svolte dall'Ufficio Tributi.
2. Per quanto disposto dall'articolo 18, comma 2 bis dell'articolo 18 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, gli adempimenti organizzati sono svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali a legislazione vigente.

Articolo 8 –Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della deliberazione con cui viene approvato.